



COMUNICATO STAMPA – 12 febbraio 2015

Comunicato Stampa LAV

ESCLUSIVA LAV ([VIDEO](#)), DA NAPOLI A ROMA E IN AEREO VERSO LA SPAGNA: IL VIAGGIO DI ALBERTA, LA BERTUCCIA DETENUTA ILLEGALMENTE, SEQUESTRATA E ACCOLTA NEL CENTRO DI RECUPERO “PRIMADOMUS” PER ESSERE RIABILITATA A VIVERE CON I SUOI SIMILI

LAV: COME LEI, 3.000 BERTUCCE SONO DETENUTE IN EUROPA, GLI ANIMALI CITES PIÙ COMMERCIALIZZATI E CONFISCATI NELL’UE. FERMIAMO QUESTO INACCETTABILE TRAFFICO!



Nome: Alberta
Specie: Macaca sylvanus
Genere: Femmina
Età (stimata): 3 anni
Regione di origine: Nord Africa
Sequestrata a: Napoli (Italia)
Oggi vive a: Primadomus, Centro di recupero AAP (Spagna)
Segni particolari: salvata dalla LAV che l’ha accompagnata nel viaggio verso la semi libertà, nella sua nuova casa in Spagna ...

La [LAV](#) presenta in esclusiva il video del viaggio di Alberta: <http://www.lav.it/cosa-facciamo/animali-e-spettacoli/una-nuova-casa-per-alberta> una bertuccia salvata da detenzione illegale che - grazie alla collaborazione della LAV con il Corpo Forestale dello Stato e la [Fondazione olandese AAP](#) - ha recentemente iniziato una nuova vita nel Centro di recupero “Primadomus”, in Spagna, dove sta seguendo un percorso di riabilitazione per vivere in stato semi naturale, con i suoi simili.

Il video del viaggio di Alberta, da Napoli a Roma e poi in aereo verso la Spagna, insieme alla LAV – custode giudiziario dell’animale, ha curato ogni fase delle operazioni di trasferimento - è stato **presentato oggi in anteprima, in occasione dell’inaugurazione della mostra di Simone Sbaraglia “Immagini dal pianeta Terra”, presso l’U.R.P. del Corpo Forestale dello Stato, a Roma.**

“Lo sguardo degli animali in libertà fotografati da Simone Sbaraglia, ora appartiene anche ad Alberta e a tutti gli animali salvati in questi anni”, commenta la LAV, cui l’autore ha dedicato alcuni scatti della propria opera, raccolti nel calendario LAV 2015, intitolato, non a caso, “LIBERI”.

Grazie all’intervento congiunto di LAV, Corpo Forestale dello Stato e AAP, Alberta potrà finalmente tornare ad “essere una scimmia”: infatti, gli animali selvatici detenuti in condizioni incompatibili con le necessità etologiche della loro specie, fortemente condizionati dall’essere stati trattati per anni come animali domestici, necessitano di un processo di recupero, spesso lungo e delicato, per poter essere reintrodotti in habitat naturali, in libertà protetta, e riabilitati alla socialità.

Alberta è stata fortunata: per lei oggi ci sono le cure degli esperti del Centro di recupero per primati e presto arriverà il momento di ricongiungersi ai suoi simili, in un habitat quanto più possibile naturale.

La storia di Alberta non è un caso isolato, lei è una delle circa 3.000 bertucce presenti in Europa.

LAV Onlus
Viale Regina Margherita 177
00198 Roma

Tel +39 064461325

Fax +39 064461326

Email info@lav.it
Sito www.lav.it

La LAV è riconosciuta
Organizzazione Non Lucrativa
di Utilità Sociale ed Ente Morale



Animali selvatici in via d'estinzione, trasformati in “animali da compagnia”, a causa di un collezionismo dilagante quanto deleterio, in Italia vietato per legge.

Sequestrata dai Carabinieri nel marzo del 2014, ad un privato che la deteneva illegalmente in provincia di Napoli, come fosse un animale domestico, Alberta venne temporaneamente affidata allo Zoo di Napoli, a causa della carenza in Italia di strutture specializzate nella detenzione e nel recupero di questi animali esotici.

La sua nuova casa, individuata dalla LAV grazie ad un network di collaborazioni internazionali, è il **Centro di recupero per primati “Primadomus”**, in Spagna, una struttura di eccellenza gestita dalla **Fondazione Internazionale AAP**, che da oltre 40 anni si occupa del recupero di animali esotici, oltre che di prevenirne e contrastarne il traffico illegale.

Nonostante nell’Unione Europea, la commercializzazione di questa specie sia vietata dall’anno 2000, il traffico non si arresta, al contrario, negli ultimi anni sta assumendo dimensioni preoccupanti: i dati relativi al periodo 2001-2010, infatti, mostrano che il macaco berbero è stato l’animale CITES più commercializzato illegalmente nell’Unione Europea, oltre che l’animale maggiormente confiscato nei Paesi dell’Unione.

Si tratta di una **piaga resa ancora più grave dalla carenza di strutture adeguate per ospitare questi animali**, che conduce spesso a ritardare il loro sequestro da parte delle forze di polizia o, in casi estremi, a mantenerli sotto sequestro perfino presso chi li deteneva illegalmente.

“Per fermare questo inaccettabile commercio, è indispensabile che l’Unione Europea assicuri l’applicazione della legge, con il rafforzamento dei controlli alle frontiere e nei maggiori punti di snodo del traffico internazionale. Un obiettivo che potrà essere raggiunto solo se in tutti i Paesi dell’Unione il traffico illegale di specie protette verrà riconosciuto come un crimine specifico, da perseguire con sanzioni proporzionate e dissuasive – commenta la LAV – ciò è particolarmente necessario in Italia, il principale punto di ingresso del traffico di macachi in Europa, dopo la Spagna”.

12 febbraio 2015

Per approfondimenti:

- [Scheda di sintesi sul traffico di macachi](#)
- Rapporto originale in lingua inglese [“The illegal trade in Barbary macaques”](#), realizzato dall’Università di Utrecht per AAP Foundation, disponibile su www.lav.it.

LAV Onlus
Viale Regina Margherita 177
00198 Roma

Tel +39 064461325

Fax +39 064461326

Email info@lav.it
Sito www.lav.it

La LAV è riconosciuta
Organizzazione Non Lucrativa
di Utilità Sociale ed Ente Morale